

## UN GREEN PASS ANCHE PER IL CRISTIANO

Si fa un tanto parlare di questo **Green Pass**, un documento che certifica che si è vaccinati contro il Covid. E' stato anche definito un atto di amore e di rispetto per sé e per gli altri. Anche se non tutti sono d'accordo perché o non convinti della validità di questa prevenzione o soprattutto perché se questo diventa un obbligo, andrebbe a ledere la libertà personale. Il governo sta predisponendo un protocollo che cerchi di mettere insieme le due necessità il rispetto della libertà personale e il rispetto per la incolumità della salute per i cittadini. Per quanto riguarda la partecipazione alle celebrazioni religiose rimangono le regole vigenti che sono igienizzazione delle mani e dei luoghi, mascherine e distanziamento. Ma per stare all'attualità mi chiedevo se non fosse doveroso chiedere **un Green Pass anche per il cristiano** e quali dovrebbero essere le attestazioni che si richiedono per non essere contagiosi?

- 1. Essere testimoni del Vangelo.** Il primo grande vaccino che il cristiano ha da avere è quello della conoscenza del Vangelo che è riassunto nel Kerigma cioè nell'annuncio che Cristo è morto per i nostri peccati, e risorto il terzo giorno ed è apparso agli apostoli. Questo è l'annuncio della nostra salvezza. E noi siamo tenuti ad annunciarlo per noi e a tutti. San Paolo esclama "Guai a me se non annuncio il Vangelo". Naturalmente questo comporta che noi adeguiamo la nostra vita in conformità al Vangelo. **Che noi diventiamo Vangelo vivente.**
- 2. Vivere il rapporto con il Signore nei sacramenti.** Per mantenerci in stretto rapporto con il Signore ci è chiesto di vivere la grazia dei sacramenti in modo **particolare i sacramenti della Eucaristia e della Confessione.** L'Eucaristia è il Pane di vita che è il Signore e solo nutrendoci di lui noi possiamo vivere la vita cristiana nella pienezza e nella festa. Ed è nella celebrazione della **Confessione** che possiamo accogliere il perdono del Signore il quale vuole che tutti gli uomini siano salvi. Nella misericordia di Dio noi ritroviamo la bellezza di essere rinati a vita nuova nella grazia e nella benevolenza di Dio nostro Padre che è sempre in attesa nel nostro ritorno per fare festa con noi nella sua casa.
- 3. Seguire il Signore amando e servendo il prossimo** e così riceviamo una vita ricca e felice, seguire Cristo non è una perdita, ma un incalcolabile guadagno. Abbiamo il coraggio di vivere la vostra vita affidandoci al Signore e **mettendoci in cammino con Lui incontro ai fratelli.** Lasciarci conquistare dal suo sguardo di amore che ci libera dalla seduzione degli idoli, dalle false ricchezze che promettono vita ma procurano morte. Non abbiamo paura di accogliere la Parola di Cristo e di accettare la sua chiamata. Lo sguardo di Dio che ci ama personalmente ci accompagna ogni giorno, così che, nelle relazioni con gli altri, possiamo essere testimoni della nuova vita che abbiamo ricevuto in dono.

Ecco il **Green Pass** che come cristiani dovremmo non solo esibire ma vivere nella concretezza della nostra esistenza quotidiana. Il Vangelo ci insegna che non basta cercare Dio, bisogna anche chiedersi il motivo per cui lo si cerca. Ecco allora la domanda che possiamo farci tutti noi: perché cerchiamo il Signore? Perché cerco io il Signore? Quali sono le motivazioni della nostra fede? C'è infatti il pericolo che la nostra fede rimanga superficiale e che non trasformi la nostra esistenza. Mentre cerchiamo di mettere in pratica le regole che ci vengono indicate per la salute fisica vediamo di mettere in pratica anche le indicazioni che ci chiede il vangelo per la nostra salute spirituale. In questi giorni abbiamo celebrato la memoria del Santo curato d'Ars il quale ai suoi parrocchiani e anche a tutti diceva: **"Non c'è niente di più grande dell'Eucaristia. La misericordia di Dio è come un torrente essa trascina i cuori al suo passaggio. L'amore per il tuo prossimo consiste in tre cose: desiderare il bene più grande per chiunque, fare il bene che possiamo quando possiamo, e sopportare, scusare e perdonare le colpe degli altri."**

don Natale



Foglio settimanale di formazione e informazione delle parrocchie di:  
Concordia Sagittaria, Teson e Sindacale  
Abitazione del Parroco: Via Roma, 58 30023  
Concordia Sagittaria – tel. 0421. 270269 fax 770321  
parr.concordia@diocesiconcordiapordenone.it;  
www.cattedraleconcordia.it.

# CANTA E CAMMINA

8 agosto 2021  
Anno 17° n. 36

XIX domenica del Tempo Ordinario – B

## NON RATTRISTARE LO SPIRITO SANTO

Nella seconda Lettura di oggi, San Paolo ci rivolge un pressante invito: «Non vogliate rattristare lo Spirito Santo di Dio, con il quale foste segnati per il giorno della redenzione» (Ef 4,30). Come si rattrista lo Spirito Santo? Tutti lo abbiamo ricevuto nel Battesimo e nella Cresima, quindi, per non rattristare lo Spirito Santo, è necessario vivere in maniera coerente con le promesse del Battesimo, rinnovate nella Cresima. In maniera coerente, non con ipocrisia: non dimenticatevi di questo. Il cristiano non può essere ipocrita: deve vivere in maniera coerente. Le promesse del Battesimo hanno due aspetti: *rinuncia al male* e *adesione al bene*. *Rinunciare al male* significa dire «no» alle tentazioni, al peccato, a satana. Più in concreto significa dire “no” a una cultura della morte, che si manifesta nella fuga dal reale verso una felicità falsa che si esprime nella menzogna, nella truffa, nell'ingiustizia, nel disprezzo dell'altro. A tutto questo, “no”. La vita nuova che ci è stata data nel Battesimo, e che ha lo Spirito come sorgente, respinge una condotta dominata da sentimenti di divisione e di discordia. Per questo l'Apostolo Paolo esorta a togliere dal proprio cuore «ogni asprezza, sdegno, ira, grida e maldicenza con ogni sorta di malignità» (v. 31). Così dice Paolo. Questi sei elementi o vizi, che turbano la gioia dello Spirito Santo, avvelenano il cuore e conducono ad imprecazioni contro Dio e contro il prossimo. Ma non basta non fare il male per essere un buon cristiano; è necessario *aderire al bene* e fare il bene. Ecco allora che San Paolo continua: «Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo» (v. 32). Tante volte capita di sentire alcuni che dicono: “Io non faccio del male a nessuno”. E si crede di essere un santo. D'accordo, ma il bene lo fai? Quante persone non fanno il male, ma nemmeno il bene, e la loro vita scorre nell'indifferenza. Ricordate questo – se lo ricordate, possiamo ripeterlo insieme: “E' buono non fare il male, ma è male non fare il bene”.



papa Francesco

**Messe festive:** Cattedrale: sabato ore 18.30, domenica ore 7.30, 10.00, 18.30.  
Paludetto: sabato ore 17.00. Cavanella: ore 9.00. Teson: ore 9.30. Sindacale: ore 11.00.

**Messe feriali:** Cattedrale: ore 7.00 (tranne sabato) e 18.30 (tranne giovedì).  
Teson: giovedì ore 18.30.

**Confessioni:** Cattedrale: lunedì ore 10.30 - 12.00 e il sabato ore 16.00 - 19.00.

Tutti i testi di *Canta e cammina* si trovano nel sito: [www.cattedraleconcordia.it](http://www.cattedraleconcordia.it)